I TESTI EPIGRAFICI DEI VESCOVI DI SARSINA *

Della millenaria storia di Sarsina la parte antica è abbondantemente documentata dagli insigni e noti monumenti e dalla copiosa testimonianza epigrafica. Minori invece sono le testimonianze per quanto concerne la storia medioevale e moderna, che si identifica in gran parte con le vicissitudini dei suoi vescovi.

A partire da San Vicinio, vissuto, secondo la tradizione, verso la fine del III secolo e l'inizio del IV, al governo dell'antichissima diocesi di Sarsina si sono succeduti 88 vescovi. Di 14 di costoro restano 31 testi epigrafici disseminati in varie località della diocesi (vd. *Appendice*). L'esame di questi testi, che possono sembrare pochi se riferiti a 1600 anni di storia, serve tuttavia a verificare alcuni aspetti storici.

Il gruppo più numeroso di testi riferiti ad uno stesso vescovo è costituito proprio da quelli più vetusti. Sono sette e menzionano il vescovo Lelio Garuffi De Piis (1). Secondo la cronologia dell'Ughelli (2), questi resse la diocesi di Sarsina per ben 50 anni, dal 1530 al 1580. Il Testi, autore della cronotassi più completa, non riporta l'anno di elezione di Lelio Garuffi limitandosi a notare

* Nel presente lavoro la parte storica è stata curata da Piergiorgio Pellicioni mentre la ricerca dei testi è stata effettuata da Lorenzo Comandini.

(1) A questi va aggiunto un altro testo molto mutilo ma attribuibile con certezza allo stesso vescovo e che si trova attualmente nel cortile del Vescovado di Sarsina ai piedi di un puteale. Vi è scolpito uno stemma episcopale con una mitra e, a sinistra, alcune lettere superstiti: ...THIN/ ...IT. La parola della prima riga è facilmente integrabile con [Ber]thin[orio] (cf. testo n. 4).

(2) L'Ughelli nella sua cronologia riporta erroneamente il nome « Laelius Pius Rotellus Maceratensis ». Anche il vescovo successivo, Leandro Garuffi, è indicato col nome « Leander Pius de Rotellis Maceratensis ». Circa la confutazione di questo errore vd. D. ORSINI, *Osservazioni sulla cronotassi dei vescovi di Sarsina nella « Sala degli Stemmii » in Vescovado*, « Boll. Uff. diocesi Sarsina », L, n. 2 (marzo-aprile 1963), pp. 12-14.

che « era certamente vescovo di Sarsina l'anno 1558 » (3). Ora, dall'osservazione del primo dei testi di questo vescovo (n. 1), si può facilmente constatare che già nel 1539 egli reggeva la diocesi. In tale anno appunto ricostruì il palazzo vescovile.

I successivi due testi (nn. 2, 3) si trovano a Ciola e ricordano rispettivamente il restauro della rocca (4), effettuato nel 1537, e la posa della prima pietra della chiesa parrocchiale il giorno 1 giugno 1562. Altri due sono a Romagnano. Il primo (n. 4) ricorda l'erezione della nuova chiesa, al posto di una precedente cappella, in seguito alla miracolosa apparizione della Vergine; il secondo (n. 5) si può attribuire, comparandolo col precedente, allo stesso avvenimento e quindi allo stesso periodo (5). Negli ultimi anni del suo lungo episcopato, in età molto avanzata (l'ultimo testo che lo ricorda è stato inciso quando il vescovo aveva già 87 anni, nel 1578), Lelio Garuffi ebbe come coadiutore il fratello Leandro, che aveva il titolo di vescovo di Argo (6).

Di quest'ultimo, che resse poi la diocesi di Sarsina dal 1580 al 1581, restano due testi del periodo in cui era coadiutore. Il primo dei due (n. 8) si riferisce ad una ulteriore consacrazione della chiesa di Ciola e l'altro (n. 9), inciso su un pezzo di antica colonna, invece non offre alcuna indicazione a causa della sua attuale collocazione nel muro di una casa colonica.

Mancano testimonianze epigrafiche dei due vescovi successivi. Ma Angelo Peruzzi viaggiò molto come visitatore apostolico in varie zone d'Italia (7) e Nicola Brauzzi fu rinchiuso per molti anni nelle carceri di Castel S. Angelo (8).

Di Amico Panici (1632-1634) resta invece una iscrizione (n. 10) che ricorda la costruzione della nuova chiesa di Sorbano al posto di un vecchio edificio preesistente.

(3) L. TESTI, *La Chiesa di Sarsina. Memorie*, Modena 1939, p. 141.

(4) Questo marmo, peraltro assai malandato, è quanto resta della rocca, distrutta abusivamente nel dopoguerra, sede antichissima dei vescovi sarsinati e nella quale il vescovo Peruzzi (1581-1600) aveva fatto dipingere la serie cronologica dei predecessori, accompagnando ciascun nome con due distici dettati dallo storico Filippo Antonini.

(5) Questo testo è stato ricavato sulla faccia opposta di un marmo antico inciso del quale restano le ultime due lettere *B M: b(ene) m(erenti)* (cf. G. SUSINI, *Breve supplemento epigrafico sarsinate*, « Epigraphica », XXIX, 1967, pp. 176-178).

Anche le altre iscrizioni di Lelio Garuffi sembrano essere incise su marmi antichi. Il loro numero abbastanza consistente si può spiegare col lungo episcopato e la relativa disponibilità di marmi antichi.

(6) TESTI, op. cit., p. 141.

(7) Al suo tempo si riferisce un frammento marmoreo, conservato nella Sala degli Stemmai, che riporta la data M.DLXXXIII. IDIB' MAI.

(8) TESTI, op. cit., p. 143.

Interessanti, per motivi diversi, sono le due iscrizioni di Carlo Bovio (1634-1646): la prima (n. 11) in quanto scolpita sul lato sinistro dell'antico cippo — trasformato poi in acquasantiera — che riporta frontalmente l'epigrafe antica di *Sabinia Myrtale* (9) e posteriormente l'unico testo di Federico Martinuzzi (n. 14), vescovo dal 1661 al 1678; la seconda (n. 12) perché ricorda l'erezione del primo seminario presso la chiesa — poi distrutta — di S. Ippolito, in località Dogana, alla periferia di Sarsina.

Al nome del vescovo Cesare Righini è invece legata la radicale trasformazione della cattedrale di Sarsina. « Applicò ogni debolezza delle sue forze alla riforma dei costumi et al resarcimento della Chiesa. La quale era di struttura antica e cauernosa che dava bene spesso occasione a scandali, riducendola alla forma moderna. Ampliando il Choro, ornandolo con le due cappelle laterali con balaustri di pietra, facendoui l'altar maggiore conforme al modello di quello di S.ta Maria in Trastieure con il ciborio da riporui le reliquie che sono in questa chiesa » (10). L'unico testo che ricorda Cesare Righini (n. 13) compendia le principali realizzazioni dei suoi primi dieci anni di episcopato (11).

Del vescovo Giovanni Bernardino Vendemini (1733-1749) si trova un solo testo (n. 15) che ricorda un nuovo restauro della chiesa di Ciola nel 1737.

Giovanni Paolo Calbetti (1749-1760) effettuò nel 1755 la ricognizione delle ossa di San Vicinio ed adornò la cappella del Santo con le decorazioni ed i quadri che ancora si possono vedere. Proprio in quella cappella sono poste, l'una di fronte all'altra, le due iscrizioni di questo vescovo. Una (n. 16) ricorda appunto la ricognizione delle ossa di San Vicinio e la decorazione della cappella; l'altra (n. 17) costituisce una breve biografia del vescovo stesso (12).

Dopo le sette iscrizioni di Lelio Garuffi il gruppo più numeroso di testi è quello di Giovanni Battista Mami (1760-1787). Si tratta di cinque testi riferiti rispettivamente al restauro del campanile della cattedrale di Sarsina (n. 18), effettuato nel 1770,

(9) *CIL*, XI, 6578.

(10) *Relazione della sua Diocesi di Sarsina fatta da mons. Cesare Righini vescovo della medesima (1646-1658)*, Archivio Vescovile di Sarsina.

(11) Il testo è stato inciso su un lato di un cippo antico tagliato.

(12) Quest'ultima iscrizione è stata collocata certamente con l'altra nel 1755. Successivamente è stata aggiunta, nello spazio appositamente lasciato, la data della morte del vescovo (giorno, mese e le ultime due cifre dell'anno).

ad una visita a Mercato Saraceno (n. 19), paese natale del vescovo (13) ed alle dediche delle chiese parrocchiali Montecastello, Montesorbo e Sapigno (nn. 20, 21, 22) (14).

La ricostruzione di un lato del palazzo vescovile è ricordata dall'unico testo (n. 23) del vescovo Nicola Casali (1787-1815) (15).

Per trovare l'iscrizione cronologicamente successiva bisogna giungere agli inizi del nostro secolo e precisamente al vescovo Domenico Riccardi (1898-1909). Ma la mancanza di testi nell'arco di circa un secolo si spiega col fatto che dal 1824 al 1872 Sarsina non ebbe il vescovo residenziale perché la sua diocesi fu unita a quella di Bertinoro. Tale iscrizione (n. 24) è dipinta nella cosiddetta Sala degli Stemmi, situata nel vescovado di Sarsina, nella quale il vescovo Riccardi ha fatto elencare tutti i vescovi che lo avevano preceduto.

I restanti sette testi si possono considerare 'moderni'. Due (nn. 25, 26) ricordano Antonio Scarante (1923-1929) e si riferiscono alla consacrazione della nuova chiesa di Valbiano e all'erezione della chiesa del Suffragio a Sarsina al posto della vecchia chiesa di San Gregorio Magno; tre sono di Teodoro Pallaroni (1931-1944). Questi ultimi si riferiscono alla costruzione della nuova chiesa di Turrìto, al posto della precedente distrutta dal terremoto (n. 27) e ai restauri delle chiese di Ranchio (n. 28) e Ciola (n. 29) (16). Il piccolo *corpus* delle iscrizioni dei vescovi di

(13) Le quattro righe che compongono il testo sono sistemate lungo i quattro lati del fonte battesimale della chiesa parrocchiale.

(14) L'ultimo di questi tre testi, conservato attualmente a Romagnano, presenta un piccolo problema di datazione. Esso fa riferimento, come si è detto, alla dedica della chiesa di Sapigno. Manca l'indicazione del giorno e del mese mentre è riportato come anno il 1789, epoca in cui il vescovo Mami era morto già da due anni. Da un attento esame epigrafico si può rilevare che l'asticella del numero 9 sembra incisa da un'altra mano. Come prima ipotesi si potrebbe pensare quindi al 1786, presupponendo in tal caso un errore dell'incisore. Come seconda ipotesi si potrebbe ritenere il 1789 come anno di effettiva collocazione della iscrizione, a distanza di alcuni anni dalla visita. Infine, come terza ipotesi, alla preparazione dell'iscrizione con un certo anticipo (questo spiegherebbe la mancanza dell'indicazione del giorno e del mese), e che la visita non sia poi stata fatta. Purtroppo nell'Archivio Vescovile di Sarsina non sono state trovate notizie in proposito.

(15) Poco lontano da questa iscrizione, incisa su un cippo antico, è visibile un altro testo, molto mutilo, inciso su pietra arenaria, nel quale sono riconoscibili solo alcune lettere: ...VNDAMENT / ...IT ET..

Il vescovo Casali è ricordato, indirettamente, anche in una iscrizione del vescovo Pallaroni (n. 28), che si trova a Ranchio.

(16) Di tutte le 56 parrocchie che fanno parte della diocesi di Sarsina quelle di Ciola e Romagnano conservano il maggior numero di iscrizioni vescovili. Topograficamente i testi presentati sono così distribuiti: Sarsina (nn. 1, 6, 7, 12, 13, 16, 17, 18, 23, 24, 26, 30); Sorbano (n. 10); Romagnano (nn. 4, 5, 9, 22 (da Sapigno), 31); Sapigno (nn. 11, 14); Montecastello (n. 20); Mercato Saraceno (n. 19); Montesorbo (n. 21); Ciola (nn. 2, 3, 8, 15, 29); Ranchio (n. 28); Turrìto (n. 27); Valbiano (n. 25).

Sarsina termina coi due testi di Carlo Bandini (1953-1976), ultimo vescovo residente (17). Il primo dei due (n. 30) ricorda i radicali lavori di restauro effettuati nella cattedrale di Sarsina a partire dal 1958 ed il conferimento alla stessa chiesa del titolo di Basilica Minore (18); l'ultimo (n. 31) si riferisce ai restauri fatti nel 1953 nella chiesa di Romagnano (19).

Così, nella stessa chiesa, l'uno di fronte all'altro, sono collocati uno dei più antichi ed il più recente dei testi epigrafici, superstita testimonianza dell'attività pastorale dei vescovi di Sarsina in oltre quattro secoli (20).

APPENDICE

1) SARSINA - Vescovado.

LAELIVS · GARVF · DE · PIIS
BRITHONORIEN · EPS
SARS · SIBI · ET · SVCCE
SVIS · EREXIT · M·D·XXXVIII.

2) CIOLA - Presso il sig. Goffredo Serra.

LAELIVS · G · DE · PIIS · BRITHO
EPS · SARS · ARCE · COELA/ N/
TE · INSTAVRAVIT M·D·L·V·II

(17) Con le sue dimissioni, per raggiunti limiti di età, la diocesi di Sarsina è stata unita a quella di Cesena « in persona Episcopi ».

(18) Per questo testo cf. E. FABBRI, *Inscriptiones Latinae*, Sarsina 1964, p. 15.

(19) *Ibid.*, p. 13.

(20) È opportuno chiarire i criteri seguiti nella trascrizione delle iscrizioni.

Si è voluto presentare questi testi soprattutto nel loro aspetto contenutistico; pertanto non ci si è soffermati su commenti e considerazioni di carattere epigrafico. Si è cercato comunque di riprodurli nel modo più fedele possibile, fermo restando che le esigenze tipografiche impediscono di riportare i nessi delle lettere (che perciò sono stati sciolti), le interpunzioni di forma diversa da quella rotondeggiante, gli elementi decorativi, seppur rari, le lettere di grandezza diversa all'interno dello stesso testo.

Tuttavia le linee sono disposte così come appaiono nei marmi e sono state mantenute le abbreviazioni senza alcuna integrazione.

È chiaro inoltre che una trascrizione di questo tipo, priva di specifici apparati critici ad ogni singola iscrizione, esula da qualsiasi considerazione sullo stato di conservazione, sulla accuratezza, sulla forma e regolarità delle lettere.

3) CIOLA - Chiesa parrocchiale.

ANO . M.D.LXII . KLS
 IVNII . LAELIVS . GAR
 VF . DE . PIIS . EPS . SAR
 SINAE . PRIMV . LAPIDE
 BENEDIXIT . ET . POSVIT

4) ROMAGNANO - Chiesa parrocchiale.

DEIPARAE . VERGINI
 TEMPLVM . HOC . ET
 DOMOS . A FVDAMEN
 TIS . EX . OBLATIS . A
 FIDEL//VS . OB MAGNA
 EIS AB EA . COLLATA
 BENEFICIA AB . ANO
 MDLXIII . DIE . VIII . MEN
 SIS . APRILIS . ERREXIT
 ET . CAPELLAS . EDIFI
 CARI . ET . PINGI FECIT
 LAELIVS . GARVFFVS
 DE . PIIS . DE . BERTHI
 NORIO EPISCOPVS
 SARSINAE.

5) ROMAGNANO - Presso la canonica.

HAS DOMOS
 EX OBLATIS DEI
 PARAE VIRGINI
 LAELIVS EPIS
 SARSINE EXT
 RVXIT

6) SARSINA - Vescovado.

LAELIVS
 EPISCOPVS
 SARSINE
 1 5 7 6

7) SARSINA - Cattedrale.

GREGORIVS . PP. XIII
 CONCESSIT VT ANIMA
 CVIVSCVNQ . FIDELIS
 QVAE DEO IN CHARITATE
 CONIVNCTA AB HAC LVCE
 MIGRAVERIT PRO QVA MIS
 SA AD HOC ALTARE CE
 LEBRABITVR A PVRGATO
 RII PENIS LIBERERETVR VT
 IN LIITERIS IPSIVS SVB PLVM
 BO DATIS ROMAE 1 5 7 8
 LELIO EPO PRAEDICTA
 PROCVRANTE
 ANNO ETATIS SVAE
 LXXXVII

8) CIOLA - Chiesa parrocchiale.

LEANDER GARVFFVS DE
 PIIS EPS ARGOLICEN: ET COA
 DOR SAR^E CONSECRAVIT
 HANC ECCLIAM ET ALTARE
 IN HONOREM S^{TI} LAVRENT
 TLI . 1575 . DIE . IV . IVLII

- 9) ROMAGNANO - Sul muro della casa del sig. Egisto Balducci.

DE PIIS BRJTON
 RIENSIS ARCH
 DIACONV
 SARSINE
 FECIT . 1578

- 10) SORBANO - Chiesa parrocchiale.

ECCLA . SVB . INVONE . S. AEGIDII
 ABB . EX . VETVSTATE . DIRVTA PETS
 CESARINVS . DE . VERGTO . HANC . IN
 HOREM . EIVSDEM . MANDANTE
 ILLMO . ET . RMO . D. AMICO . PANICO
 MACERAT. EPO . SARS. A. FVNDAIS
 COSTRVEN CVRAVIT
 AN: D: MDCXXXIII

- 11) SAPIGNO - Chiesa parrocchiale.

D. O. M.
 ILL.^M O . AC . R.^{MO} D.
 CAROLO BOVIO
 EPO . SARS PET
 PIR . .NOVARIENS
 S. FLOR^E . P . EXTR
 CVR. A. D. 1635

- 12) SARSINA - Seminario vecchio.

D. O. M.
 CAROLVS BOVIVS
 SARSINATEN: EPVS
 AD PVEROS IN ECCLICI

DISCIPLINIS ERVDIENDO
 SOLO PIETATIS
 ARDORE IMPVLSVS
 COLLEGIVM HOC
 SVIS SVMPTIBVS
 EREXIT
 ANNO DNI
 MDCXXXIII

13) SARSINA - Cattedrale.

CAESAR REGHINVS PATRITIVS PONTREMVLII
 EPISCOPVS SARSINAE
 CREATVS ANNO 1646. CVM OFFITIV A SECRET. ATQ STATIB
 SVPERINTENDES PRINCIPV CLARISSIMAE ALDOBRANDINAE
 FAMILIAE 44. ANIS LAVDABILITER SVSTINVISSET DEINDE
 OCTO CANONICATIBVS ET VNA MANSIONARIA ERECTIS
 CATHEDRALI AD NOBILIORE FORMA REDACTA.
 CIBORIVM SUPER ALTARE MAIVS AD SACRAS.
 RELIQVIAS CONSERVANDAS.
 SACELLV HOC ICONAM AD VENERATIONE SS. ANNAE
 ANTONII DE PADVA AC PHILIPPI NERII ET
 SACRARIA OERE PROPRIO FACIENDA CVRAVIT
 EPATVS ANNO X

14) SAPIGNO - Chiesa parrocchiale.

D. O. M.
 ILL.^M O AC R^{MO} D
 FEDERIGO MARTINOTIO SENENSI. EPO
 SARS. PET^S PIR^S S. FLORAE. P^S EXTR. CVR^T
 A.D. 1667 DIE
 7 7MBRIS

15) CIOLA - Chiesa parrocchiale.

D. O. M.

CLEM. XII. SVMO. PONTFE~

IL^{MO} RMO D · IO · BERNO VENDEMINI EPISCOPO SARSINAE
DICESESIM · SAC · VISITONE · LVSTRANTE, AC HVIVS ECCLAE
RESTAVRONEM. MANDANTE, AD MAIOREM DEI CVLTV,
SANCTI LAVRENTII PATRONI HONORE, PETRVS DOMNICVS,
MASSI ABBAS, POPVLVS CAEVLENSIS IN HANC ME
LIOREM FORMAM REDEGERVNT

ANNO SALVT(IS)

MDCCXXXVII

16) SARSINA - Cattedrale.

D.

O.

M.

IO: PAVL: CALBETTI EPVS PATR: CIVITELLEN:

SEXTO SVI PRAESVLATVS ANNO CORPVS S.

VICINIJ TOTO ADSTANTE CAPITVLO, VNI=

VERSOQVE PLAVDENTE POPVLO SOLEMNI

PROCESSIONE PERACTA, PRAEVIAQVE DO=

CVMENTORVM ACCVRATA PERSCRVTATI=

QVE POST EXPLETAM IAMPRIDEM AERE

PROPRIO EXORNATIONEM INTEGRAE EC=

CLESIAE, HVIVSQVE CAPELLAE, ET ALTARIS

SVIS CVM VETVSTIS REQVISITIS IN CAPSA

MARMOREA SVBIPSO REPOSVIT, ET PROP:

SIGILLO VNDEQVAQVE COMMVNIVIT AD

LAVDEM ET GLORIAM DEI, ET EIVSD BEA=

TI VICINIJ EPI DIE XX: IVLIJ ANNI

MDCCCLV: IN TANTI MON:^{TI} TEST: PERENNE: ET: C:

17) SARSINA - Cattedrale.

D. O. M.
 IO: PAVL: CALBETTI PATRIT:
 CIVITELLEN: FIL: B:M: PHILIPPI, A
 SS:D:N:PP: BENED: XIV: AD HANC
 EPALEM CATHEDRAM ETECT:
 DIE I: DECEMBR: MDCCXXXIX:
 PRAELAT: DOM: SOLIJQ: PONTIF:
 ASSIST: OBIJT DIE I MEN: MARTIJ
 MDCCLX
 CVIVS CORPVS RESVRRECTIO=
 NEM MORTUOR: EXPECTANS HIC
 REQVIESCIT · ORATE PRO EO ·

18) SARSINA - Fianco destro del campanile della cattedrale.

D. O. M.
 TVRRE INSTAVRATA
 PYRAMIDE RESTIT^A
 JO · BAPTA · MAMI
 PATRIT · CAESENAS
 EPVS SARSINAT ·
 COM. BOBIJ M.P.
 A.D. MDCCLXX ·

19) MERCATO SARACENO - Chiesa parrocchiale.

JO. BAPTA MAMI EPO
 SARS J772 6 IUNY
 SVMPTIB ET POPVLI
 PRO FERDIANI PRIORI

20) MONTECASTELLO - Chiesa parrocchiale.

D. O. M.
 IN HONOREM S. LAVRENTIJ
 LEVITAE ET MARTYRIS
 ECCLAM HANC PAROCHIALEM
 SOLEMNI RITV
 DEO DICAUIT
 JO BAPTISTA MAMI
 PATRIT CAESENAT .
 EPVS SARSIN . COM . BOBIJ
 DIE XXV IVLII
 MDCCLXXV

21) MONTESORBO - Chiesa parrocchiale.

DEO EJVSQVE MATRI
 VIRGINI MARIAE
 TEMPLVM HOC DICAUIT
 IN COMITATO SVO
 JO: BAPTA MAMI
 EPVS SARSINAT
 DIE XI SEPTEMBER
 AN. DOM. MDCCLXXX

22) ROMAGNANO - Presso la canonica (da Sapigno).

D. O. M.
 HONORI S. FLORAE V., ET M.
 ECCLESIAM HANC
 SOLEMNI RITV DICAUIT
 JO. BAPTA MAMI
 EPVS SARSIN. COM. BOBIJ
 DIE

23) SARSINA - Vescovado.

D. O. M.
 NICOLAVS · CASALI ·
 CAESENAS · EPVS · SAR
 SINAE · COM: BOBII ·
 FABRICAM · HANC
 A · FVND: EREX · VETE
 RE · DESTRVCTA · AD
 MERID: QVASI · DIRVT
 AN: D: MDCCXCI ·
 V · SUI PRAESVL ·

24) SARSINA - Vescovado (Sala degli Stemmi).

DOMINICVS RICCARDI
 EPISCOPVS
 HANC - SEDEM
 REFICIENDAM
 PICTVRISQVE - EXORNANDAM
 CVRAVIT
 TITVLIS AD - FIDEM HISTORIAE
 EMENDATIS - ADDITIS
 AN - M - CM - VII
 AB - INITIO - SACERDOTIO
 QVINQUAGESIMO

25) VALBIANO - Chiesa parrocchiale.

AEDEM
 D · N · MARIAE · DEI · PARENTI · DESIGNATAE
 SACRAM
 AN · MCMXIX
 TERRAE · MOTV · LABEFACTAM

IOSEPH . PIANI
 CVRIO
 SVA . AERARII . ET . PRIORVM . PECVNIA
 INSIGNIQVE . MVNIFICENTIA
 PII . XI . PONT . MAX
 IN ELEGANTIOREM . AMPLIOREMQUE . FORMAM
 A FVNDAMENTIS . RESTITVIT
 ALOISIVS . SARSINATIS
 ALOISIVS TESTI ECCLESIAE . SARSINATIS
 VICARIA . POTESTATE . ANTISTES
 XIV . KAL . DEC . MCMXXII
 AQVA . LVSTRALI . RITE . PIAVIT
 ANTONIVS SCARANTE
 EPISCOPVS
 CONSECRAVIT

26) SARSINA - Chiesa del Suffragio.

MEMORIAE . ET . CAELESTI . SOLATIO
 MILITVM . E . REGIONE . FLAMINIA
 QVI . MAGNO . BELLO . ITALICO . OCCVBVERE
 NOVORVMQUE . LICTORVM . INTEREMPTORVM
 VETEREM . AEDEM . DEFVNCTIS . IN . P . PIANDIS
 S . GREGORIO . M . SACRAM
 DEMOLITVS
 NOVAM . ELEGANTIOREM . AMPLIOREMQUE
 QVAM . TVTELAE . ETIAM . COMMISIT
 DEIPARAE . PERDOLENTIS . ET . S . FRANCISCI . ASISIN .
 HORATIVS . FABBRI . CANONICVS
 AERARII . ET . PIORVM . PECVNIA
 SALVTARI . AVSPICIO . PII . XII . PONT . MAX .
 PATROCINIIS

VICTORII . EMM . III . REGIS
 ET . PRIMI . ADMINISTRI . BENITI MVSSOLINI
 FASCIVM . DVCIS
 A . SOLO . EXTRVXIT
 ANNO . PIACVLARI . MCMXXV
 AVXITQVE . TVRRI . ET . TRIBVS . NOLIS
 E . BELLICIS . TORMENTIS . PARTIM . CONFLATIS
 RITE . LVSTRAVIT
 ANTONIVS . SCARANTE . EPISCOPVS
 MENSE . MAIO . ANNO . MCMXXVIII.

27) TURRITO - Chiesa parrocchiale.

AEDES S. FORTVNATI MART.
 TELLVRIS MOTV CONCVSSA
 HIC COMMODIORE LOCO
 ELEGANTIOR AMPLIOREQVE
 AERE PVBLICO
 A SOLO EXTRVCTA
 ———
 RITE LVSTRATA
 A THEODORO PALLARONI EP.
 VI KAL. OCTOBRIS AN. MCMXXXVII
 A FASCIBVS RESVMPTIS XV
 ———
 GETVLIO MERCINARI CVRIONE

28) RANCHIO - Chiesa parrocchiale.

ECCLESIA HAEC PLEBANA
 AB ILL.MO AC REV.MO D.D. NICOLAO CASALI SARS. EP.PO
 IN HON. DEI B.M.V. IN COEL. ABS.PTAE
 ET S. BART. AP. CONSECRATA

D. XVII IVN. MDCCXCII
 ILL.MO AC REV.MO D.D. THEODORO PALLARONI EP.PO
 [SUADENTE
 PAROCHI POPVLIVQE OPERA
 PAVIMENTO ORNATV ARIS CLATHRISQVE EX NOVO CONFECTIS
 IN ELEGANTIOR HANC FORM. REDVCTA EST
 A. D. MCMXXXVIII

29) CIOLA - Chiesa parrocchiale.

ANNO . DOMINI . MCMXXXIX
 DIE . XX . MAII
 ECCLESIAM . HANC . ET . ARAM . MAIOREM
 IN . HONOREM . DIVI . LAVRENTI . M.
 THEODORVS PALLARONI
 HVIVS . SARSINATENSIS . DIOECESIS
 EPISCOPVS
 SOLEMNITER . CONSECRAVIT

30) SARSINA - Cattedrale.

TEMPLVM . VETVSTISSIMVM
 SARSINAE . ROMANAE . MONVMENTIS . PRAESTANS
 CAROLI . BANDINI . DIOEC . ANTISTITIS
 CANONICORVM . COLLEGII
 ILLVSTRIVM . VIRORVM . CVRA
 PECVNIA . PVBLICA
 ET . A . SANTI . VICINII . CVLTORIBVS . OBLATA
 IN . PRISTINAM . ELEGANTEM . FORMAM
 RESTITVTVM
 A . IOANNE . XXIII . PONT . MAX .
 NOMINE . ET . IVRE . BASILICAE . MINORIS
 VI . KAL . FEBR . A . MDCCCCLXI . DONATVM . EST

31) ROMAGNANO - Chiesa parrocchiale.

TEMPLVM
 AD . PRODIGIVM . MEMORIAE . TRADENDVM
 QVO . IN . HAC . CVRIA
 ALMA . DEI . MATER
 SE . PVELLAE . CONSPICIENDAM . DEDIT
 ET . PRO . COLLATIS . AB . IPSA . BENEFICIIS
 AD . GRATIAS . AGENDAS . ERECTVM
 VETVSTATE . CORRVPVTVM
 CAROLVS . BANDINI . EPISCOPVS
 AERE . PVBLICO . ET . PIORVM . CIVIVM
 INSTAVRANDVM . EXORNANDVMQVE . CVRAVIT
 ADDITA
 ELEGANTI . AEDICVLA . MARMOREA
 VIRGINIS . MATRIS . SIMVLACRI . PROPONENDI . CAVSA
 IDEMQVE
 AEDES . CVRIALES
 AMPLIORES . COMMODIORES . ELEGANTIORES
 REAEDIFICAVIT
 A . MCMLXIII
 DECIMO
 A . SVSCEPTO . EPISCOPALI . MVNERE
 QVARTO . EXEVNTE . SAECVLO . A . PRODIGIO .